



FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO

PERUGIA | 15 - 19 APRILE 2015
IX EDIZIONE | INGRESSO LIBERO



Roma, 13 marzo 2015

“I giornali sono in crisi, il giornalismo non è mai stato meglio”. Così Alan Rusbridger, lo scorso anno in apertura della VIII edizione del Festival.

In questa era di cambiamento profondo del mondo giornalistico, le possibilità di fare giornalismo, di fare un giornalismo migliore, sono esponenzialmente aumentate.

Il Festival è diventato un appuntamento atteso da molti in tutto il mondo. Qualcuno lo ha definito “un social network live”. Ed è vero: a Perugia per 5 giorni si incontrano le mille voci, i mille colori di chi fa giornalismo, dei professionisti dell’informazione, dei cittadini che vogliono contribuire, del pubblico che vuole partecipare.

L’economia del dono, la condivisione di saperi e competenze, il confronto e lo scambio sono il cuore del Festival, e spiegano gran parte del suo successo.

Ecco perché lo slogan di questa edizione è: **#ijf15 everybody learning from everybody else. Tutti possono imparare da tutti.**

Come sempre arriveranno da tutto il mondo **i volontari del Festival**, studenti, aspiranti giornalisti, fotografi provenienti 26 Paesi diversi: Albania, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Croazia, Etiopia, Germania, Guatemala, India, Iraq, Italia, Moldavia, Nuova Zelanda, Olanda, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Ungheria, USA, Venezuela, Zambia.

A sostenere la IX edizione del Festival in qualità di main sponsor: **Amazon e Tim** e in qualità di partner istituzionale la **Regione Umbria**, con cui il team del Festival ha realizzato un “racconto digitale” dell’Umbria e dei luoghi del Festival per promuovere il territorio e le sue bellezze: umbria.festivaldelgiornalismo.com e umbria.journalismfestival.com

Confermati gli sponsor: **Google, Nestlè, Sky** e in qualità di sponsor istituzionali la **Commissione Europea Rappresentanza in Italia.**

Il loro sostegno ha permesso anche quest’anno di realizzare quello che viene considerato ormai tra i più importanti *media event* nel panorama europeo e non solo: 5 giorni, oltre 200 eventi, oltre 500 speaker da 34 paesi diversi, tutto rigorosamente a ingresso libero.

KEYNOTE SPEECH

Jeff Jarvis J-School City University of New York
Al diavolo i mass media

Andrew Mitchell Direttore news e global media partnerships Facebook
Dall'edicola al news feed: Facebook e il passaggio al mobile

Aron Pilhofer Direttore esecutivo digitale del Guardian
Rilanciare una start-up di 200 anni. Come il Guardian sta affrontando il passaggio al digitale

PANEL DISCUSSION

Al centro dei dibattiti temi legati all'attualità e ai cambiamenti nel mondo giornalistico. Tra i tanti:

Alla ricerca di business model

Le redazioni si restringono, i lettori si spostano su più piattaforme ignorando l'eredità delle testate tradizionali, la pubblicità emigra: qual è il modo migliore per garantirsi la sostenibilità economica della propria testata? Tra esperimenti e analisi, l'esperienza di chi sta cercando una via d'uscita, dal crowdfunding alle soluzioni in stile iTunes. A discuterne tra gli altri, **Raju Narisetti**, senior vice president News Corp, **Alexander Kloppig**, 27 anni, fondatore di Blendle, un sistema olandese per il giornalismo basato sul modello di iTunes e supportato dal New York Times e dall'editore tedesco Axel Springer, **George Brock**, che insegna giornalismo alla City University di Londra ed è autore del libro "Out of Print".

La situazione dei media in Russia e Ucraina

In un contesto informativo fortemente contaminato dalla propaganda e dalle minacce alla libera stampa, sono pochi i media russi indipendenti che hanno il coraggio di raccontare cosa sta succedendo davvero in Ucraina. La situazione vista con gli occhi di chi l'ha vissuta e rischia la propria vita per raccontare la verità.

Ivan Kolpakov, vicedirettore del sito russo Meduza, **Maria Makeeva**, giornalista radiotelevisiva russa, vicedirettrice del canale indipendente TV RAIN, **Veronika Koutsyllo** di OpenRussia, sito lanciato da Mikhail Khodorkovsky con l'obiettivo di facilitare dibattiti tesi a trasformare la Russia in uno stato democratico

Messico: morire di giornalismo

La libertà di stampa in Messico è fortemente minacciata dal potere e dal crimine organizzato, rendendolo il paese americano con più morti legate all'esercizio giornalistico. Tra intimidazioni e censure, l'esperienza di chi ha deciso di non piegarsi come **Anabel Hernandez**, una tra le più note giornaliste investigative messicane, che sarà ospite del festival.

Africa: oltre i pregiudizi dei media occidentali

Davvero l'Africa è solo povertà, epidemie, emergenze umanitarie e conflitti? E perché sui media occidentali è così difficile trovare notizie sullo sviluppo tecnologico e culturale del continente? È possibile restituire un racconto "africano" più aderente alla realtà, e non distorto dai pregiudizi e dai "sensi unici" dei media occidentali?

Con **Thierry Hot**, fondatore ed editore della testata africana NotreAfrik, **Tolu Ogunlesi** due volte vincitore del Premio CNN per il giornalismo africano, poeta e direttore di The Africa Report.

La censura in Turchia

La libertà di stampa in Turchia è in grave pericolo: il governo continua a intimidire e arrestare giornalisti ostili, e bloccare piattaforme internet come Twitter e Youtube, facendo precipitare il paese nel novero di quelli definibili come "non liberi", secondo l'ultimo rapporto di Freedom House sull'indipendenza dei media.

Con **Yavuz Baydar**, autore tra l'altro di una recentissima ricerca per la Harvard Kennedy School su corruzione e autocensura nel giornalismo turco, **Andrew Finkel**, tra i principali esperti di media in Turchia, **Efe Kerem Sözeri**, giovane ricercatore turco all'Università di Amsterdam, esperto di censura e social media.

La copertura mediatica dell'emergenza Ebola

L'emergenza Ebola ha lanciato una serie di sfide al mondo e ai media tradizionali: come ci si approccia a una crisi sanitaria globale dal punto di vista giornalistico? E come social network e informazione possono rispondere per sostenere la lotta a epidemie del genere?

Awal Bakare, co-fondatore e CEO di Ebola Alert, **Kate Thomas**, giornalista e ricercatrice, caporedattrice di Ebola Deeply, progetto digitale indipendente che vede giornalisti ed esperti di tecnologia lavorare insieme per creare nuovi modi di raccontare l'emergenza del virus Ebola.

Libertà d'espressione

La battaglia per la libera stampa in tutte le sue forme, dalle vignette alle censure dei governi autoritari, dalle intimidazioni della criminalità organizzata alla libera espressione in rete, fra diritto all'oblio e richieste di risarcimenti e rettifiche.

Ali Abdulemam, blogger originario del Bahrein, costretto a lasciare il paese in seguito alla repressione governativa, **Khalid Albaih** vignettista sudanese in esilio a Doha, in Qatar. I suoi disegni, di forte impatto politico, sono saliti alla ribalta nel 2011, durante le prime fasi delle proteste della Primavera araba. Postando i suoi lavori sui social media, Albaih è divenuto rapidamente un artista della rivoluzione.

Cosa sta accadendo ai media in Francia e Spagna

Zoom su nuove realtà editoriali come Mediapart e Eldiario.es. **Edwy Plenel**, direttore di Mediapart, testata che ha co-fondato nel 2008. **Ignacio Escolar**, fondatore e direttore di eldiario.es, dove è autore di escolar.net, il più seguito blog politico spagnolo, vincitore di due Bitácoras (2008 e 2009).

I talk show sono in crisi?

Bersaglio delle critiche su Twitter di Matteo Renzi e dimenticati dai telespettatori, che dati alla mano sembrano preferirgli altri generi televisivi, il talk politico sembra attraversare una crisi piuttosto forte. Ma è davvero finita l'era dei talk show? E quali strade sta prendendo il racconto della politica?

Processo ai talk show: condotto da **Alessio Viola**, il processo vedrà a confronto fra accusa e difesa **Massimo Giannini**, **Corrado Formigli**, **Filippo Facci**, **Selvaggia Lucarelli**, **Carlo Freccero**. La sentenza sarà emessa dalla giuria "popolare" (il pubblico presente in sala).

Sicurezza e sorveglianza

A due anni dal Datagate la Rete appare sempre più come un vero campo di battaglia, dividendosi fra l'essere il più grande mezzo di comunicazione al mondo e l'ospitare scontri di potere e strutture di sorveglianza. Che implicazioni ha tutto questo per il giornalismo? Se ne parlerà, tra gli altri, al festival anche con **Marcel Rosenbach**, giornalista di Der Spiegel che ha lavorato sul materiale di Wikileaks e ha avuto accesso ai file di Edward Snowden nell'estate del 2013.

Raccontare le nuove guerre

Le nuove tecnologie e l'attivismo online stanno trasformando in profondità il mestiere degli inviati di guerra: non più testimoni unici degli avvenimenti, ma in grado di lavorare in presa diretta su qualsiasi notizia. L'esperienza di chi sta vivendo questa rivoluzione, da **Amedeo Ricucci** del TG1, **Daniele Ranieri** del Foglio e **Lucia Goracci** della RAI al giornalista e scrittore americano **Theo Padnos**, ostaggio in Siria per due anni e rilasciato nell'agosto del 2014.

Comunicazione politica, sondaggi e informazione

Le relazioni pericolose fra politica, informazione, social e tv: come sta cambiando la comunicazione politica, tra propaganda 2.0 e la crisi dei talk show? Tra gli ospiti del festival, il presidente IPSOS **Nando Pagnoncelli** e il portavoce del presidente del Consiglio **Filippo Sensi**.

Il panorama mediatico in Cina

Il racconto della Cina, per i cinesi e i corrispondenti esteri, deve fare i conti con l'ingombrante ostilità del potere statale, che ne condiziona fortemente la libertà. Ma qual è il panorama mediatico cinese? E quali sono i problemi principali che i corrispondenti esteri sono costretti ad affrontare nel paese?

Vita da freelance

La vita da collaboratore precario, categoria invisibile e instancabile alla quale si deve buona parte delle notizie che provengono dagli scenari di guerra, così come quelli delle cronache locali.

Tra i vari incontri: Vuoi fare il giornalista? Non farlo! Metteremo a confronto l'esperienza di giornalisti affermati e giovani freelance. I pro e i contro di una professione profondamente cambiata. Con **Giovanna Zucconi**, **Caterina Soffici**, **Giuseppe Smorto**, **Max Brod**, **Chiara Baldi**.

Fact-checking

L'ascesa del fact checking politico a tutti i livelli: non è necessario lavorare per un sito di fact checking, o essere fact checker professionista, per misurare le parole alla prova dei fatti e richiamare i politici alle proprie responsabilità.

Bill Adair, tra i maggiori esperti di fact checking, **Peter Cunliffe-Jones**, direttore esecutivo di Africa Check, la prima organizzazione di fact checking africana, **Craig Silverman** fondatore di Emergent.info un sito di verifica in tempo reale delle notizie.

Media e calcio

Qual è lo stato del "paese del calcio", dal punto di vista sportivo e giornalistico? E quali possono essere gli sviluppi futuri del complesso rapporto tra media e pallone? A discuterne al festival, anche l'editorialista del Giornale **Vittorio Feltri**.

Attivismo e giornalismo

Le piattaforme di attivismo online aggregano opinioni e consenso su questioni di interesse comune riuscendo spesso, come nel caso di change.org, a spingere per il cambiamento. Ma cosa vuol dire per il giornalista? E come il giornalismo può promuovere e interpretare la voglia di cambiamento nella società? **Ben Rattray** fondatore e CEO di Change.org.

Tech vs Journalism

Qual è il giusto rapporto fra le tech company e il giornalismo? **Om Malik**, **Dan Gillmor** e **Vivian Schiller** tra i maggiori esperti di tecnologia e cultura digitale.

DATA JOURNALISM SCHOOL

Torna come ogni anno la Scuola di Data Journalism tra le più importanti in Europa: una serie di panel e workshop curati in collaborazione con **European Journalism Center** e **Open Knowledge Foundation**.

Gregor Aisch, esperto in visualizzazione dati, graphics editor al New York Times.

WORKSHOP

Tornano gli appuntamenti di **Hackers' Corner** (i maggiori esperti italiani insegnano tecniche e strumenti per la sicurezza delle fonti e nella comunicazione giornalistica), quest'anno con **Law & Order** inauguriamo una serie di workshop specifici per approfondire e prepararsi agli aspetti giuridici della professione.

Segnaliamo inoltre:

Twitter masterclass: **Jérôme Tomasini** head of news & politics Twitter Francia

Google masterclass: **Matt Cooke** responsabile in Europa News Lab di Google

Amazon masterclass: **Alessio Santarelli** director Kindle Store EU

Coca-Cola masterclass: **Jay Moyer** direttore di Coca-Cola Journey, premiato magazine digitale e piattaforma di Coca Cola.

PRESENTAZIONI

Virtual Reality

Dispositivi come Oculus Rift e Samsung GearVR stanno provando a rendere accessibile a tutti quello che fino a qualche tempo fa era considerata fantascienza: la realtà virtuale. Ma cosa significa tutto questo per il giornalismo? Quali possono essere le nuove opportunità?

Dan Pacheco, tra i maggiori esperti mondiali di virtual reality applicata al giornalismo.

Kickstarter per il giornalismo

Kickstarter è una delle principale piattaforme di crowdfunding al mondo, grazie alla quale sono nati e cresciuti moltissimi progetti creativi. Lo stesso vale per quelli legati al giornalismo: **Nicole He** di Kickstarter, specialista in progetti legati all'editoria, spiegherà come strutturare e programmare una campagna di lancio.

Reportedly

La nuova nuova creatura di Andy Carvin nell'ambito dell'iniziativa First Look Media di Pierre Omydar, fondatore di Ebay. Una squadra di giornalisti, blogger esperti di social media realizzano ogni giorno il primo "giornale" di qualità con i social media e sui social media. Il primo giornale "social media first".

A presentare il progetto l'unica italiana del team **Marina Petrillo**.

Ctxt.es

Cosa porta un giornalista affermato a lasciare le redazioni dei media tradizionali per lanciarsi in un'avventura digitale? È il caso di **Miguel Mora**, direttore di ctxt.es, che con altri giornalisti di rilievo ha deciso di abbandonare la via del mainstream per fondare una startup tecnologica.

Positive News

È vero che le buone notizie non fanno notizia? La mancanza d'interesse editoriale verso soluzioni concrete ai problemi rende difficile rompere questo meccanismo. I co-

fondatori di Constructive Journalism Project **Danielle Batist** e **Sean Dagan Wood** spiegheranno perché il mondo ha bisogno di un giornalismo costruttivo.

Swissleaks

Inchieste come Swissleaks e Luxleaks sono salite agli onori della cronaca in questi mesi: un lavoro di ricostruzione e filtraggio di informazioni e numeri che ha impegnato centinaia di giornalisti e testate in giro per il mondo. Ma come funziona un'inchiesta "transnazionale"?

Deutsche Welle e il progetto Life Links

Cosa vuol dire ascoltare la propria comunità: l'esperienza dell'emittente tedesca Deutsche Welle, che con il progetto Life Links sta cercando di stimolare i propri spettatori raccogliendo le loro ispirazioni, le loro idee, per produrre contenuti multimediali.

AJ+ alla conquista dei millennial

Catturare l'attenzione dei giovani col giornalismo: è l'obiettivo di AJ+, un progetto parallelo di AlJazeera specializzato nella produzione di contenuti orientati ai millennial e pensati soprattutto per la condivisione sui social network. A parlare di questa nuova forma di storytelling, l'head of engagement di AJ+ **Jigar Mehta**.

Slow Analytics

Chi lavora nel giornalismo online ha ormai imparato a conoscere una nuova "ossessione": quella da analytics, i dati sui lettori che leggono e condividono i contenuti della propria testata. Ma di quanti e quali numeri possiamo fidarci? E come si analizzano in modo davvero utile? A parlarne l'analytics expert **Sijn Debrouwere**.

Direkt36 - Giornalismo investigativo indipendente in Ungheria

Direkt36 nasce grazie a una campagna di crowdfunding. Da anni, in Ungheria, lo spazio per il giornalismo indipendente è andato sempre più restringendosi. Gli editori sono alle prese con il panorama distorto dei media, l'eccessivo potere legislativo e la propaganda del governo. Un governo con un atteggiamento piuttosto ostile nei confronti dei media e delle ONG. Ne parlerà uno dei fondatori di Direkt36: **Gergo Saling**.

Le indagini sul Volo MH17

Il 17 luglio 2014 il volo MH17 è stato abbattuto mentre era in viaggio sui territori dell'Ucraina orientale, uno dei più grandi crimini di guerra dei nostri tempi. Come si indaga su avvenimenti del genere, con inchieste che richiedono l'attraversamento di confini in tempo di guerra e un buon uso delle fonti, spesso inquinate da propaganda e servizi segreti?

David Crawford e **David Schraven** di CORRECT!V.

HACKATHON #ijf15

#hackmedia15: hackathon su media e giornalismo in Italia. Leggere l'informazione in Italia attraverso i dati.

Il primo Hackathon dedicato al mondo dei media italiani (in particolare quelli legati all'informazione giornalistica). L'evento avrà il principale obiettivo di costruire assieme a giornalisti, editori, sviluppatori, ricercatori e tutti coloro che sono interessati a questo tema, due giorni di discussione e confronto dove promuovere un nuovo modo di raccogliere, leggere ed elaborare i dati relativi ai media italiani.

Hackathon Wikipedia

Wikipedia è il più grande progetto editoriale del mondo, per questo organizziamo un Hackathon al Festival del Giornalismo 2015, in partnership con Dataninja.it e Wikimedia Italia, con l'obiettivo di capire cosa possono fare i giornalisti per Wikipedia, e cosa Wikipedia può fare per i giornalisti. Lavoreremo insieme, divisi in gruppi, per analizzare, validare, sistemare, controllare e arricchire le informazioni cercando di diffondere competenze per usare e contribuire a migliorare i dati di Wikipedia.

SERATE TEATRALI

Buttanissima Sicilia

Pietrangelo Buttafuoco

The Good Life – Incontro e proiezione documentario

Nicolò Ammaniti

Gazebo Live!

Diego Bianchi, Marco Damilano, Makkox, Andrea Salerno, Antonio Sofi (in diretta streaming su Repubblica.it)

La vita è un viaggio... a teatro

Beppe Severgnini

Social Fighter

Chef Rubio, Zerocalcare

Slurp

Anteprima assoluta nuovo spettacolo di Marco Travaglio

DOCUMENTARI

I bambini sanno

Unicef - Sky

Cosa serve nella vita per essere felici? "I bambini sanno" è il nuovo film di Walter Veltroni, prodotto da Sky: un viaggio nell'infanzia vissuta attraverso gli occhi di 34 bambini. La pellicola verrà trasmessa alla presenza dell'autore e regista Walter Veltroni, Andrea Scrosati, executive vice president di Sky Italia, e Giacomo Guerrera, presidente Unicef Italia.

Cabu, politicamente scorretto

Cosa succedeva nella redazione di Charlie Hebdo nel 2006, nel giorno in cui decisero di pubblicare la loro prima copertina raffigurante Maometto? Per commemorare le vittime dell'attacco a Charlie Hebdo, il festival proietterà "Cabu, politiquement incorrect!", il documentario costruito attorno alla figura del vignettista Cabu e su quella pubblicazione, alla presenza degli autori **Jérôme Lambert** e **Philippe Picard**.

The Pirate Bay

"The Pirate Bay – Away from the keyboard" documentario diretto da Simon Klose, speaker a #ijf15, e basato sulle vite dei fondatori del sito di Torrent ai quali Hollywood ha richiesto 13 milioni di dollari di risarcimento per violazione del copyright. Ma cosa c'è dietro il più grande sito di file sharing del mondo?

The Look of Silence

Diretto da Joshua Oppenheimer, che sarà ospite del festival via Skype, "The look of silence" cerca di far luce sulla brutale violenza del genocidio indonesiano degli anni '60, attraverso la storia dei responsabili e dei sopravvissuti alla tragedia.

INCONTRO CON

Tra gli incontri segnaliamo:

Vittorio Zincone in conversazione con **Paolo Mieli**

Luca Valtorta in conversazione con i **Negramaro**

Marco Damilano e **Enrico Mentana** su La Repubblica dei selfie

Linus e **Giuseppe Cruciani** su radio fra informazione e intrattenimento

Fulvio Abbate e **Pietrangelo Buttafuoco**

Khalid Albaih con **Francesca Caferri**

PRESENTAZIONE LIBRI

Tra gli incontri e le presentazioni di libri segnaliamo:

Sette anni di felicità

In anteprima al festival, la presentazione in Italia di "Sette anni di felicità" di **Etgar Keret**, scrittore, sceneggiatore e autore di graphic novel, che racconta con tono ispirato e ironico la sua quotidianità "straordinaria" in una città sotto assedio perenne, Tel Aviv.

Guantanamo Diary

Mohamedou Ould Slahi è detenuto nel campo di prigionia di Guantánamo dal 2002, pur essendo stato scagionato per assenza di prove. Dal 2005 ha cominciato a scrivere un diario sul quale lo scrittore e attivista **Larry Siems**, che sarà ospite del festival, ha lavorato come editor curandone la pubblicazione col nome di "Guantánamo diary" ("12 anni a Guantánamo" in Italia).

ISIS, The Army of Terror

Da qualche tempo l'ISIS sta minacciando il mondo con la sua violenza, con l'intenzione d'istituire un nuovo califfato islamico ordinato sui dettami della Sharia. Ma come ha fatto a evolversi così rapidamente? E come funziona la sua raffinata macchina di propaganda online? L'analista ed editorialista **Hassan Hassan**, che sarà ospite del festival, e presenterà "ISIS: Inside The Army of Terror" di cui è co-autore.

Aldo Cazzullo, Possa il mio sangue servire

Maria Latella, Il potere delle donne

Erri De Luca, La parola contraria

Paolo Rumiz, Come cavalli che dormono in piedi

Daria Bignardi, L'amore che ti meriti

Lirio Abbate, **Marco Lillo**, Mafia capitale (interverranno **Fiorenza Sarzanini** e il magistrato **Giuseppe Piagnatone**)

Riccardo Iacona, Utilizzatori finali

Davide Vecchi, L'intoccabile. Matteo Renzi - la vera storia (interverranno **Peter Gomez**, **Marianna Aprile**, **Augusto Minzolini**, **Gianluigi Paragone**)

#ijfTalk15

Abdulemam Ali How the regime of Bahrain is attacking journalism

Mar Cabra Don't like your journalistic ecosystem? Change it!

Dan Gillmor titolo da confermare

Anabel Hernandez titolo da confermare

Andrea Iannuzzi Emotional proximity, journalism between brands and platforms

Eric Jarosinski Hard copy: making the jump from Twitter to the opinion page

Felix Salmon The end of journalism as a career?

Jillian York How social media companies manipulate geopolitical reality

IN DIRETTA DA PERUGIA

Luca Bottura con **Lateral - Radio Capital** (da mercoledì 15 a venerdì 17 aprile)

Massimo Cirri con **Caterpillar - Radio2** (venerdì 17 aprile)